

sarei disposto a ridurre anche di più la misura del frutto.

Lo Stato deve dare il buon esempio. Ciò è in armonia con altri miei convincimenti. Io vorrei che lo Stato esercitasse sempre la sua benefica influenza per moderare il saggio dell'interesse.

E poichè incidentalmente sono venuto a toccare di tale argomento, voglio ricordare all'amico Carcano quel progetto di legge, che insieme avevamo preparato, con cui si portava rispettivamente al cinque e quattro per cento il frutto legale che ora la legge fissa al sei per cento in materia commerciale e al cinque per cento in materia civile. Non gli rincresca di riprendere in esame la questione...

Una voce. Manca il capitale.

Fortis. ...i capitali non mancano! Bisogna aiutare indirettamente la proprietà. E se fosse possibile condurre a termine gli studi che furono iniziati per la conversione del debito ipotecario (mi raccomando per questo al mio amico l'onorevole Baccelli); studi dei quali mi fece l'onore di parlare pochi giorni fa l'onorevole Luzzatti, io penso che per tal via si potrebbe arrecare un vantaggio inestimabile alla proprietà immobiliare.

Ho promesso di essere brevissimo e voglio mantenere la parola; tanto più che il piglio severo dell'onorevole presidente del Consiglio mi richiama a quella promessa. (*ilarità*).

Finisco subito coll'esprimere la speranza che l'onorevole Sonnino Sidney ed i suoi amici possano nella discussione dei singoli provvedimenti ottenere quelle modificazioni che loro consentano di confondersi con noi nell'approvare l'insieme dei provvedimenti che il Ministero ha proposto. (*Benissimo! Bravo!*)

Chiusura della votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*I segretari numerano i voti.*)

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Pivano a venire alla tribuna, per presentare una relazione.

Pivano. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato, per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione del disegno di legge per lo sgravio dei consumi ed altri provvedimenti finanziari.

Presidente. Tornando ai provvedimenti finanziari, viene la volta dell'ordine del giorno dell'onorevole Lacava.

Quest'ordine del giorno è del seguente tenore:

« La Camera, approvando il concetto della riforma dei dazi di consumo, a cominciare da quello sui farinacei, passa alla discussione degli articoli. »

Domando se quest'ordine del giorno sia secondato.

(*È secondato.*)

L'onorevole Lacava ha facoltà di svolgerlo.

Lacava. Non ho bisogno di spiegare il mio voto favorevole al presente disegno di legge, poichè ricordo a me stesso i miei precedenti sia per pubblicazioni fatte, sia per discorsi alla Camera, sia perchè anche avevo l'onore d'esser collega del mio amico Carcano quando egli presentò, per la prima volta nel 1898, il disegno di legge per lo sgravio dei dazi di consumo.

Questo disegno di legge non è una riforma generale, nè una riforma di tributi locali: lo stesso ministro delle finanze l'ha dichiarato nella sua relazione. Io avrei desiderato che, insieme a questo progetto di sgravii specialmente dei farinacei, si fossero presentate ancora alcune riforme tributarie locali per sopperire alle deficienze che noi avremo nei bilanci comunali; ma sono il primo a riconoscere che non è possibile nei Parlamenti proporre riforme generali, ed in conseguenza accetto questa riforma che sta da sè. E l'accetto anche per un altro principio: cioè, che siccome tutto il nostro sistema tributario è stato fatto a gradi, così è necessario che a gradi se ne faccia la riforma. Lo sgravio dei dazi di consumo, e specialmente sui farinacei, è una promessa fatta ormai da molto tempo alla Camera ed al Paese, ed è diventata, direi, una questione politica, come ben disse l'onorevole Daneo; tanto più poi che questa riforma non contraddice alle riforme future, e non è ad esse d'ostacolo.

Considerando questa riforma, com'io dicevo, per sè stessa, e che sta da sè, lodo il concetto dell'onorevole Carcano di cominciare gli sgravii del dazio consumo ed in ispecie dell'abolizione graduale dei dazi sui